herpy

RANE

Blue-sided Treefrog

Agalychnis annae

Agalychnis annae è una raganella di 6-8 cm delle foreste montane del Costa Rica: verde sul dorso, con occhi arancioni e fianchi e cosce azzurro cielo. È notturna, vive in alto nella vegetazione ed è vulnerabile in natura. La specie richiede un terrario fresco e ben ventilato: di giorno 20-24 °C e aria relativamente asciutta, e solo la sera si nebulizza abbondantemente.

Famiglia: Phyllomedusidae Nome precedente: *Phyllomedusa annae*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**6-8 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Tossine cutanee	**Nessuna nota**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 4 adulti
Temperatura, giorno	**20-24 °C**
Temperatura, notte	**15-18 °C**
Umidità	**50-75%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 2-3 cm
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**Su foglie sopra l'acqua**
Uova per deposizione	**47-162**
Schiusa	**5-8 giorni** a 22-24 °C
Periodo larvale	**60-250 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Vulnerabile (VU)**

La specie

Agalychnis annae è una raganella arboricola dal corpo slanciato. I maschi misurano 6-7 cm, le femmine circa 8 cm, dalla punta del muso alla cloaca. Le femmine sono nettamente più grandi dei maschi e hanno un muso più tozzo, mentre quello dei maschi è inclinato. Il peso non è documentato. Il dorso è di un verde fogliare vivo e il ventre è arancione rosato, mentre gola e petto sono giallo crema. I fianchi, le parti nascoste delle cosce e gli avambracci sono azzurro cielo, mentre dita, zampe e palmature sono di un arancione intenso. Una striscia giallo crema corre lungo il bordo dell'avambraccio e del piede. Gli occhi sono giallo-arancio con un bordo color rame e la pupilla è verticale.

Di notte, quando la rana è attiva, il dorso è di un verde più scuro e i fianchi e le cosce diventano blu scuro fino al viola. Di giorno, mentre dorme, il dorso è verde chiaro e i fianchi azzurri. I piccoli appena metamorfosati misurano circa 21 mm. Sono verdi sul dorso e hanno mani e piedi gialli, ma non hanno ancora il blu sui fianchi e sugli arti; questo compare con la crescita.

Agalychnis annae somiglia molto ad *Agalychnis moreletii*. Se ne distingue per le dimensioni maggiori, per l'occhio arancione anziché rosso e per i fianchi e le cosce blu anziché arancioni. Le due specie sono strettamente imparentate e in cattività possono incrociarsi, ma sono considerate due specie distinte e non vanno mescolate.

Di giorno la rana dorme sulla pagina inferiore delle foglie grandi, con gli arti raccolti contro il corpo, le mani sotto il mento e gli occhi chiusi, ed è molto difficile da individuare. La tossicità della pelle non è documentata nella specie. La longevità non è documentata; il valore indicato nella scheda è preso da *Agalychnis moreletii*.

Distribuzione e habitat

Agalychnis annae è nota solo per il Costa Rica, dove vive nella Valle Centrale e sui versanti della Cordillera Central, della Cordillera de Tilarán e della Cordillera de Talamanca, a circa 600-1.650 metri di altitudine. L'areale complessivo è stimato in circa 16.000 km². Una singola femmina trovata nel 2012 a Cerro Colorado, nel Panama occidentale, potrebbe indicare una piccola popolazione in quella zona.

Gran parte della foresta in cui la specie vive è stata disboscata, per cui le popolazioni sono frammentate da piantagioni di caffè, campi e città. La specie è ancora piuttosto comune in parti della Valle Centrale, dove vive anche nella zona del caffè, ma intorno al 1980 è scomparsa da foreste intatte come Monteverde ed è da allora rara altrove. Il declino è probabilmente legato ai cambiamenti climatici e alla chitridiomicosi; alcuni animali portano il fungo, ma la specie sopravvive nelle località. È classificata come vulnerabile.

> **Areale d'origine:** Costa Rica.

HABITAT

Agalychnis annae vive nella foresta rigogliosa e umida e nella zona del caffè, dove la temperatura diurna è moderatamente calda e l'umidità alta. È una specie di montagna e arriva più in alto della maggior parte delle specie di *Agalychnis*. Le rane si riproducono presso stagni e torrenti a corrente lenta, e per il resto del tempo stanno su cespugli e alberi. Di giorno dormono sulla pagina inferiore di grandi foglie vicino all'acqua.

Il periodo riproduttivo cade all'inizio della stagione delle piogge: i maschi cantano dai rami di cespugli e piccoli alberi sopra stagni, paludi e torrenti da aprile fino a una parte dell'estate. Cantano dal crepuscolo con una sola nota rullante, ripetuta a intervalli da 40 secondi a quasi due minuti e mezzo. I maschi sono nettamente più numerosi presso l'acqua. Le femmine stanno sui rami sopra l'acqua e l'accoppiamento avviene su un ramo, con il maschio sul dorso della femmina. Le uova vengono deposte in masse irregolari di gelatina su foglie, rami e rampicanti a 35-250 cm sopra l'acqua, e i girini cadono in acqua alla schiusa. Nessuno dei due sessi è stato osservato in acqua.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Esistono poche conoscenze dirette sull'allevamento di *Agalychnis annae*, e i valori qui riportati sono quindi in parte presi da *Agalychnis moreletii*, che vive alla stessa altitudine e nello stesso tipo di foresta montana e ha le stesse esigenze. *Agalychnis annae* vive nella vegetazione, quindi l'altezza conta più della superficie del fondo. Un terrario di almeno 45 × 45 × 60 cm ospita un piccolo gruppo di quattro animali. Per la riproduzione serve più spazio: almeno 60 × 45 × 90 cm per un gruppo riproduttivo da quattro a sei animali. Le rane saltano lontano, quindi più grande è, meglio è.

Arreda con piante vive dalle foglie grandi, robuste e lisce, che possano reggere l'intera rana e offrirle riparo di giorno, ad esempio *Calathea*, *Heliconia* e *Philodendron*. Aggiungi rami orizzontali e verticali, in modo che ci siano posti per dormire in alto, e fai arrivare almeno un ramo fino alla ciotola dell'acqua. Un terrario semplice e facile da pulire garantisce animali più sani di un grosso strato di fondo: terra e fibra di cocco possono ospitare nematodi parassiti, quindi copri il fondo con foglie secche, carta da cucina umida da cambiare ogni giorno oppure un tappetino capillare. Non usare carta sbiancata con cloro o stampata. Risciacqua bene le piante del vivaio da concimi e antiparassitari prima di metterle nel terrario.

Asciuga il vetro quando cambi la carta, perché di notte le rane stanno sui vetri. Il terrario deve avere una buona ventilazione, perché l'aria umida e stagnante provoca malattie.

TEMPERATURA

Agalychnis annae proviene da foreste situate più in alto rispetto alle raganelle più note e non tollera il caldo per periodi prolungati. Di giorno la temperatura deve essere di 20-24 °C e non dovrebbe superare i 25 °C, nemmeno per breve tempo. Di notte deve scendere a 15-18 °C. I valori seguono *Agalychnis moreletii*, che vive alla stessa altitudine. Non si usa uno spot riscaldante, e il calore delle lampade non deve portare il terrario oltre la temperatura diurna.

Prima della riproduzione la temperatura viene abbassata per alcune settimane e l'aria mantenuta più asciutta (vedi Accoppiamento). Un vero riposo invernale non è documentato nella specie.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità si mantiene al 50-75 % di giorno, mentre le rane dormono. La sera, quando si spegne la luce, il terrario viene nebulizzato abbondantemente, in modo che l'umidità salga all'80-100 % e poi scenda di nuovo nel corso della notte. Un impianto di nebulizzazione automatico si regola in modo da dare più acqua di notte, così che il terrario possa asciugarsi durante il giorno. Molte raganelle non gradiscono la nebulizzazione diretta sul corpo, quindi punta a una rugiada uniforme su foglie e vetri anziché a un getto diretto.

Le rane assorbono acqua attraverso la pelle e bevono la rugiada sulle foglie. Calore costante e umidità elevata sono la causa più frequente di malattia, quindi una buona ventilazione è fondamentale.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Nel terrario deve sempre esserci una ciotola di acqua pulita. Una ciotola di circa 20 cm di diametro con 2-3 cm d'acqua è sufficiente, e le rane devono poter risalire facilmente; sassi lisci nella ciotola evitano che gli animali più piccoli anneghino. L'acqua si cambia ogni giorno, anche se sembra pulita, perché le rane urinano spesso nella ciotola, e la ciotola va strofinata per eliminare le patine.

Usa acqua declorata e filtrata dai metalli pesanti, oppure acqua di osmosi rimineralizzata, ma mai acqua di osmosi pura. Non usare sapone o detergenti per la ciotola.

ILLUMINAZIONE E UVB

Si consiglia la UVB, perché la vitamina D è necessaria per il metabolismo del calcio e gli insetti ne contengono quasi nulla. La zona 3 di Ferguson è presa da *Agalychnis moreletii*: un indice UV medio di 1-2,6 nei punti in cui le rane riposano. Crea un gradiente con rami e foglie, in modo che le rane possano scegliere quanta UVB ricevere, e misura regolarmente l'emissione della lampada. Troppo poca UVB provoca malattia metabolica delle ossa, troppa danneggia occhi e pelle.

Un tubo fluorescente UVB (T5) può essere abbinato a luci LED per piante, che garantiscono sia la crescita vegetale sia gli UVA. Gli spot alogeni emettono sia UVB sia calore e vanno usati con cautela, perché asciugano e riscaldano rapidamente il terrario.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ALIMENTAZIONE

Agalychnis annae mangia solo insetti. I grilli domestici bruni sono il miglior alimento di base, se nutriti con cibo ricco di nutrienti per un paio di giorni prima di darli alle rane. Vengono accettati anche scarafaggi, larve di tarma della cera e mosche domestiche (e le loro larve). Le piccole ninfe sono adatte agli animali giovani; prede troppo grandi causano prolasso della cloaca. I piccoli appena metamorfosati ricevono come primo pasto 2-3 grandi moscerini della frutta (*Drosophila hydei*).

Una rana adulta riceve un paio di grilli di circa 20 mm due o tre volte a settimana. Dai da mangiare la sera, poco prima che le rane diventino attive, e rimuovi gli insetti non mangiati la mattina seguente, perché non rosicchino le rane addormentate. Spolvera il cibo alternando calcio e un integratore di vitamine e minerali di composizione nota. Una ciotola per il cibo tra i rami mantiene gli insetti nella polvere e lontano dal fondo. Il cibo vivo non deve cadere nella ciotola dell'acqua.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Agalychnis annae dorme di giorno sulle foglie ed è attiva di notte. Si muove lentamente e si arrampica mano su mano, ma salta lontano quando si spaventa, quindi apri il terrario con cautela. In natura i maschi non sono territoriali: i maschi in canto stanno fianco a fianco a pochi centimetri di distanza.

Nel terrario le rane possono essere tenute in un gruppo di entrambi i sessi o dello stesso sesso, se lo spazio è sufficiente. Possono condividere il terrario con altre specie che hanno le stesse esigenze di temperatura e umidità, ma le specie diurne possono stressare una rana notturna, e i grilli grandi possono stressare le specie piccole. *Agalychnis annae* e *Agalychnis moreletii* non si tengono insieme, perché possono incrociarsi.

La rana si maneggia solo quando è necessario, e preferibilmente con guanti monouso umidi e privi di polvere.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono nettamente più grandi dei maschi (circa 8 cm contro 6-7 cm) e hanno un muso più tozzo. I maschi hanno un muso inclinato e un grande cuscinetto nuziale corneo sul pollice. L'età della maturità sessuale non è documentata.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione si basa su un periodo secco di quattro-cinque settimane con umidità un po' più bassa e notti più fresche, seguito da un periodo di piogge netto e improvviso. Le rane vengono spostate in una camera delle piogge, dove la pioggia si accende la sera e si spegne di giorno; un terrario con scarico facilita l'apporto di grandi quantità d'acqua. I valori per il raffreddamento e la pioggia sono presi da *Agalychnis moreletii*: la temperatura diurna viene abbassata per alcune settimane a circa 21 °C e quella notturna a 12-13 °C, e quando le femmine sono piene di uova e i maschi hanno i cuscinetti nuziali, vengono spostati nella camera delle piogge. Qui l'acqua sul fondo si mantiene fredda (15-18 °C) fino a tre giorni senza pioggia e poi viene riscaldata a 22-24 °C mentre si accende la pioggia.

I maschi cantano non appena l'umidità sale durante la notte, e l'accoppiamento avviene su un ramo sopra l'acqua. In natura i maschi sono nettamente più numerosi, quindi più maschi per femmina aiutano. La camera delle piogge si usa per non più di una settimana alla volta, e le rane non vengono nutrite lì. Se non succede nulla, le rane vengono riportate nel terrario asciutto e fresco.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte su foglie, rami o sul vetro sopra l'acqua in masse irregolari di gelatina. Una deposizione è di 47-162 uova, in media circa 106. La gelatina è trasparente e le singole uova sono visibili. Nei primi giorni il tuorlo è verde pallido e il polo animale è marrone. Non c'è cura parentale.

Lascia le uova dove sono fino alla schiusa dei girini e raccogli i girini ponendo un contenitore d'acqua sotto la foglia. La foglia può anche essere tagliata e messa in un contenitore di plastica con un po' d'acqua sul fondo, in modo che le uova non siano completamente coperte; se la foglia ha un picciolo, questo può essere appeso sopra l'acqua. Non importa se qualche uovo scivola in acqua.

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo 5-8 giorni a circa 22-24 °C; in natura passano circa sei giorni. I girini si divincolano fuori dalle uova e cadono o scivolano in acqua. La massa non va disturbata mentre le uova si sviluppano.

I girini vivono liberi nella colonna d'acqua e si allevano in un acquario con sabbia fine, piante acquatiche come l'elodea e la lenticchia d'acqua e un filtro a spugna con corrente debole. Fino a 30 girini possono stare in un acquario di circa 40 litri, se l'acqua viene mantenuta pulita; sostituisci il 25-30 % dell'acqua ogni settimana. Nelle prime settimane si nutrono con mangime per pesci finemente polverizzato due volte al giorno, poi con mangime in fiocchi e tubifex liofilizzati. La temperatura dell'acqua si mantiene intorno ai 22-24 °C.

La durata dello stadio larvale in natura non è nota, ma i girini selvatici sono ben sviluppati entro poco meno di tre mesi. In condizioni di laboratorio la metamorfosi può protrarsi fino a circa 250 giorni, quindi i tempi variano molto. In *Agalychnis moreletii* i girini si metamorfosano dopo 60-100 giorni. Quando sono spuntate tutte e quattro le zampe, i giovani vengono spostati in un contenitore con una foglia inclinata su cui possano arrampicarsi e al massimo 1 cm d'acqua. Non mangiano finché la coda non è stata riassorbita.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Quando la coda è completamente scomparsa, i piccoli vengono spostati in un terrario piccolo e pulito con rami e foglie e carta da cucina umida sul fondo, da cambiare ogni giorno. I primi pasti sono 2-3 grandi moscerini della frutta (*Drosophila hydei*) e, dopo una o due settimane, si possono offrire ninfe di grillo domestico bruno di 3-6 mm. Non dare troppe mosche per volta,

perché i piccoli appena metamorfosati si stressano facilmente con molte prede, e prede troppo grandi causano prolasso della cloaca. Le prime settimane sono il periodo più delicato; dopo, l'allevamento è semplice. Nebulizza ogni giorno e dai da mangiare a giorni alterni. I piccoli non hanno il blu sui fianchi e sugli arti; compare con la crescita.

Salute ed errori comuni

Malattie ed errori di gestione nell'allevamento di *Agalychnis annae*:

- Troppo caldo e troppo umido: la maggior parte dei problemi di salute nasce quando temperatura o umidità sono troppo alte per periodi prolungati. Mantieni la temperatura diurna a non più di 24 °C e lascia asciugare l'aria durante il giorno.
- Nematodi (ad es. *Rhabdias*): le raganelle sono molto esposte, e i vermi si moltiplicano nella terra e nelle ciotole sporche. Mantieni il terrario pulito e cambia carta e acqua ogni giorno. Il trattamento deve essere eseguito da un veterinario esperto in anfibi, perché alcuni farmaci sono letali per le raganelle.
- Prolasso della cloaca: si verifica più spesso quando le giovani rane ricevono troppe prede grandi.
- Escoriazioni sul muso: si verificano quando le rane saltano contro vetro o rete in terrari troppo piccoli o troppo agitati.
- Ritenzione delle uova: una femmina che inizia a deporre ma viene disturbata, o a cui la pioggia si interrompe a metà, può trattenere le uova, e questo può avvelenarla. Le femmine con ritenzione delle uova vanno portate dal veterinario.
- Malattia metabolica delle ossa da carenza di UVB e calcio. Spolvera il cibo con calcio e misura la lampada UVB.
- Il chitridio (*Batrachochytrium dendrobatidis*) è una malattia fungina letale per gli anfibi e può essere portata da animali senza sintomi. La specie è particolarmente colpita in natura. Tieni i nuovi animali in quarantena.
- Gli animali che non vogliono mangiare o che hanno ferite o gonfiori vanno portati da un veterinario esperto in anfibi.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.